

DISINFETTANTI ed ANTISETTICI

è già stato scritto tutto? La nuova procedura aziendale

**Aspetti pratici nella gestione
delle soluzioni
Disinfettanti ed Antisettici
nei Reparti**

Dr.ssa Giacomina Cinnirella

Responsabile U.O. Farmacia del Comprensorio
Ospedale Amedeo di Savoia-Birago di Vische

Dr.ssa Maurizia Mazengo

Direttore Dipartimento Farmaceutico

DISINFETTANTI ed ANTISETTICI

L'uso indiscriminato dei disinfettanti può portare agli stessi inconvenienti di cui si è reso responsabile il mal controllato uso di antibiotici ad es. la resistenza dei microrganismi

L'uso razionale dei disinfettanti significa attivare prima un buon sistema di pulizia per garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo , infatti allontanando lo sporco ed il materiale organico si favorisce il contatto tra l'agente biocida e i microrganismi rimasti in modo che si espliciti l'azione di disinfezione

la guida all'uso degli antisettici e disinfettanti fornisce elementi indispensabili per realizzare una corretta politica d'uso

DISINFETTANTI ed ANTISETTICI

la procedure di utilizzo degli antisettici/disinfettanti si prefigge i seguenti scopi

a

Usare prodotti idonei all'uso richiesto
Usare prodotti non tossici per gli utenti/operatori

b

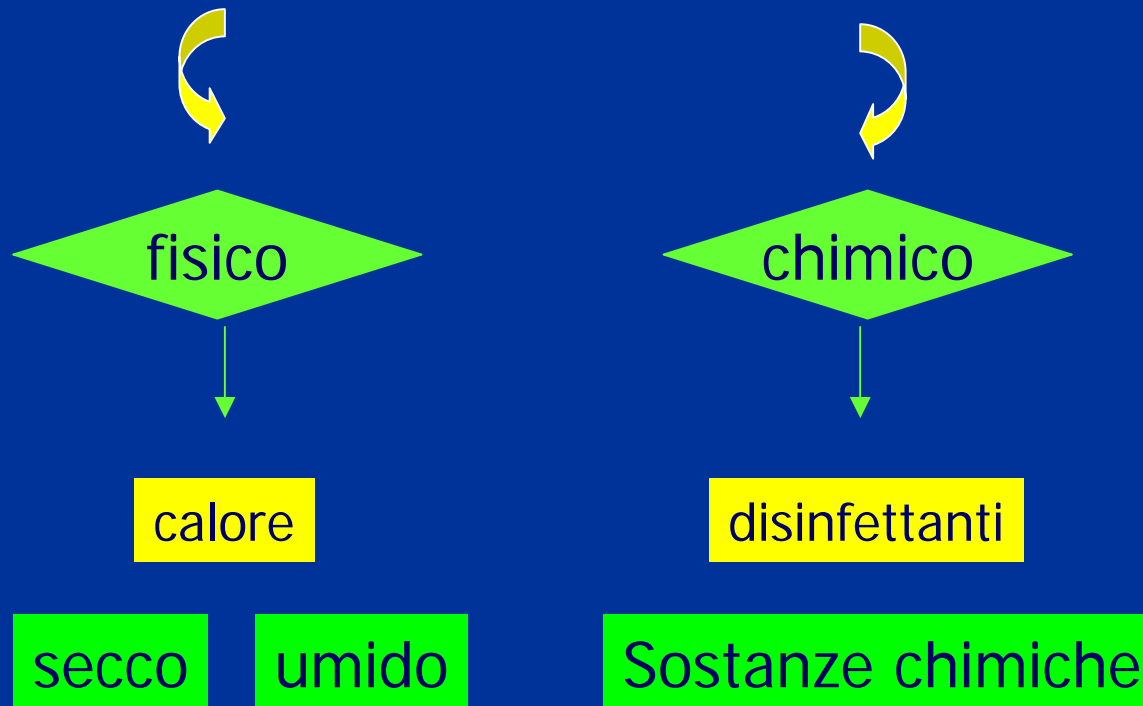
Uniformare le metodiche di disinfezione - antisepsi
Eeguire correttamente tecniche di disinfezione

c

Prevenire e controllare le infezioni ospedaliere

Aspetti pratici della **DISINFEZIONE**

La disinfezione si può praticare mediante due mezzi:



NORMATIVA

ANTISETTICI
DISINFETTANTI

ANTISETTICI PER
CUTE LESA O MUCOSA



Sono classificati come **specialità medicinali** quindi seguono il DL 178 del 25/05/1991 Circolare 18 del 27/09/91

ANTISETTICI PER
CUTE INTEGRA
E
DISINFETTANTI PER
OGGETTI O AMBIENTI



Sono classificati come **presidi medico-chirurgici** secondo l'articolo 189 del TULS

DISINFETTANTI PER
DISPOSITIVI MEDICI



Sono classificati come **dispositivi medici** quindi seguono la direttiva 93/42 CCE recepita con DL46 del 24/2/1997

NORME di BUONA PREPARAZIONE

ANTISETTICI
DISINFETTANTI

prevedono che il prodotto venga gestito seguendo dei protocolli di preparazione
tale percorso può essere **controllato** nelle diverse fasi e settori



Materie prime
Eccipienti,
Etichettatura ,
Contenitori
Prodotto finito
Conservazione



Laboratorio di preparazione
Controllo delle attrezzature
Controllo dei locali



**SCELTA
DEI
DISINFETTANTI**

tipo di intervento

microrganismi presenti

semplicità di impiego

caratteristiche del
materiale da trattare

tipo di confezione

tempo per effettuare
l'operazione

proprietà antimicrobiche

il livello di qualità del prodotto
(norme di buona fabbricazione)

DISINFEZIONE

Caratteristiche del disinfettante **ideale**

Spettro antimicrobico ampio

Azione rapida e persistente

Buona stabilità chimica

Facile maneggevolezza

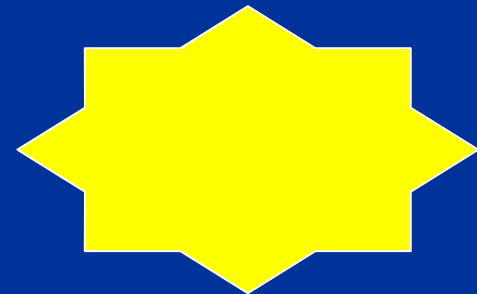
Buon potere penetrante

Atossico e non irritante sui tessuti per l'uomo

Compatibilità con i detergenti

Assenza di proprietà corrosive sui metalli

Basso costo



DISINFEZIONE

Fattori che influenzano l'attività dei disinfettanti

Caratteristiche
del
prodotti

Spettro d'azione

Tipo di Attività

Popolazione
microbica

Carica microbica

Specie microbica

Variazioni nella
resistenza microbica





Condizioni
d'impiego



Concentrazione d'uso

Modalità di diluizione

Tempo d'azione

Temperatura, luce e pH

Presenza di sostanze organiche

Caratteristiche del solvente

Caratteristiche del contenitore

Possibilità di contaminazione

Inattivazione del disinfettante

DISINFETTANTI ANTISETTICI

L'efficacia di antisettici e disinfettanti è condizionata da tre fattori:

Caratteristiche del preparato



L'esatto profilo di attività e i potenziali settori d'impiego vanno monitorati nel tempo

Corretta indicazione d'uso



La normativa prevede una distinzione tra prodotti da utilizzare su cute lesa, integra, mucose, superfici ambientali e trattamento dei dispositivi medici

Modalità di impiego



I tempi d'azione, le modalità di applicazioni sono tutte fasi critiche che consentono ai disinfettanti di esplicitare la loro attività e di garantire i risultati attesi

DISINFETTANTI ANTISETTICI

si possono riconoscere tre grandi aree di azione da sottoporre a disinfezione.

Ambiente e Superfici

Cute e Mucose

Strumenti e Materiale Sanitario



**DISINFETTANTI
ANTISETTICI**

Diversi sono i disinfettanti che trovano applicazione in queste tre aree

Ambiente e Superfici

Area ad alto rischio

Area a rischio intermedio

Area a basso

Dispositivi non critici

Strumenti e Materiale Sanitario

Dispositivi semi critici

Dispositivi critici

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

L'antisepsi e la disinfezione devono essere precedute da

decontaminazione :

il materiale venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima della pulizia, deve essere **decontaminato** mediante immersione in una soluzione disinfettante



accurata pulizia che :

- elimini il materiale organico
- diminuisca la carica microbica
- favorisca la penetrazione del principio attivo

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

Concentrazione

Rispettare le diluizioni relative al tipo di disinfettante e di applicazione

Ipoclorito 0,5% 1% candegina

Ipoclorito 5% : Amuchina

Clorossidante 2%: Antisapril

clorexidina 1% baxidin

clorexidina 4% hibiscrub

Una concentrazione maggiore di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.

DISINFETTANTI ANTISETTICI

USO CORRETTO

lavaggio
delle
mani

antisettico

chirurgico

- **rapidità di azione battericida** (entro 15 secondi),
- **effetti immediati** di un sola applicazione
- **effetti cumulativi** legati ai lavaggi successivi,
- **persistenza dell'azione** antimicrobica
- **influenza della formulazione di base**
- **l'attività sulla pelle persiste** in presenza di sangue

i tempi di contatto sono per :
il lavaggio chirurgico di 3-4 minuti
il lavaggio antisettico di 1-2 minuti

BIONIL

granuli

compresse

Solo i granuli vanno usati per i versamenti
accidentali di liquidi biologici

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

Conservazione

Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo

Ogni volta che si apre una confezione contenente antisettico/ disinfettante ricordarsi di scrivere sempre la data di apertura

Evitare l'impiego di tappi di sughero, garza, gomma o altro

Privilegiare l'impiego di contenitori monouso e di ridotta capacità

DISINFETTANTI ANTISETTICI

USO CORRETTO

Prima dell'uso controllare se la soluzione è

Inquinata

Non inquinata

Per evitare la contaminazione del prodotto evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, cotone, ferite, ciotole o altro.

Le soluzioni antisettiche, destinate ad essere usate su mucose, ferite o in cavità corporee, devono essere preparate usando soluzione fisiologica sterile o acqua bidistillata sterile e contenitori sterili.

Non conservare mai i batuffoli già imbevuti di antisettico in quanto le fibre di cotone, assorbendo il principio attivo, ne riducono il potere antibatterico

Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore ed in un apposito armadietto

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

Soluzioni pronte all'uso

la scadenza di un disinfettante pronto all'uso dipende anche

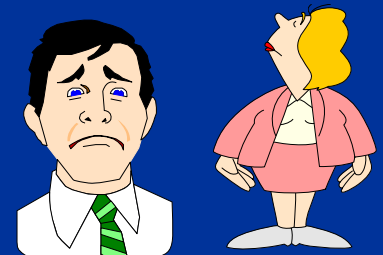
dal disinfettante

dalla quantità di ferri immersi

dai cicli di disinfezione che si effettuano

dallo strumento che si vuole disinfettare
se presenta delle sostanze organiche

È bene utilizzare vaschette con il coperchio



DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

Sono importanti anche i **tempi di contatto**

10' decontaminante

soluzione all'1% di polifenoli

30' disinfettante

30' alto livello

Soluzione al 2% di glutaraldeide

> 3 ore sterilizzante

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

AVVERTENZE

Nell'uso della **clorexidina** evitare il contatto con le orecchie poiché può provocare ototossicità

Non utilizzare il **cloro** su materiale di metallo per un processo di ossidazione , soprattutto ad elevate concentrazioni

Non utilizzare i **fenoli** su materiali come la gomma, plastica

Nel manipolare i disinfettanti usare sempre tutti i **dispositivi di protezione**

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

USO CORRETTO

AVVERTENZE

Non utilizzare lo **iodio** sui bambini o
Non utilizzare lo **iodio** su persone con problemi tiroidei

Usare la **glutaraldeide** sotto cappa aspirante e in contenitori chiusi

Evitare di associazioni di disinfettanti poiché ci potrebbe essere non un **poteziamento** del potere disinfettante ma una **inattivazione**

Nel manipolare i disinfettanti usare sempre tutti i **dispositivi di protezione**

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

Conservazione

la maggior parte dei disinfettanti vanno conservati

in

- contenitori ben chiusi

al riparo dalla

- luce
- calore

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

Conservazione

Nel **conservare** e nel **manipolare** i disinfettanti si deve tenere conto del grado di pericolo di natura

chimico fisico

oppure

tossicologico

in etichetta devono essere indicati

"frasi di rischio"



simbologia relativa



DISINFETTANTI
ANTISETTICI

Conservazione

Troviamo tra i disinfettanti prodotti

Inflammabili

Conservare in **armadi aerati**
per grossi quantitativi
mentre
armadi o scaffali protetti
per i quantitativi del reparto
sempre
lontani da **fonti di calore**

Nocivi

conservare
in **armadi appositi o**
scaffalature separati
dagli altri prodotti

Nocivi-inflammabili

Conservare in armadi
chiusi a chiave
secondo l'art.146 del
T.U.L.S.

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

Conservazione



Nocivo (Xn)

Pericolo: Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle.
Effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate.



Altamente infiammabile (F) Facilmente infiammabile (F+)

Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C.
Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille.



Pericoloso per l'ambiente (N)

Pericolo: Sostanze nocive per l'ambiente acquatico e per l'ambiente terrestre
o che a lungo termine hanno effetto dannoso.
Precauzioni: Non disperdere nell'ambiente.

DISINFETTANTI
ANTISETTICI

Smaltimento

Lo smaltimento è legato oltre che al tipo di disinfettante anche alla sua concentrazione

I prodotti diluiti

clorexidina

cloro

vengono smaltiti nella rete fognaria

glutaraldeide

polifenoli

vanno smaltiti come rifiuti speciali pericolosi

Mentre i relativi prodotti concentrati vengono smaltiti come rifiuti speciali pericolosi non a rischio infettivi secondo il DPR n. 254 del 15/07/2003

grazie per l'attenzione